

## Area tematica 10 CARCERE, PROGRAMMI ALTERNATIVI ALLA PENA

10.1

### PERCORSI RIABILITATIVI E MISURE ALTERNATIVE ALLA CARCERAZIONE NEL DDP/SER.D. DELLA ASL BAT

Mansi G.\*<sup>[1]</sup>, Zotti A.<sup>[1]</sup>

<sup>[1]</sup>DDP/SerD ASL BAT ~ ANDRIA ~ Italy

**Sottotitolo:** L'esperienza e i dati del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche (DDP/SER.D.) della ASL BAT nei Servizi per le Dipendenze di Andria, Barletta, Trani-Bisceglie, Margherita di Savoia, Canosa di Puglia relativi ai percorsi di misure alternative alla detenzione.

#### Testo Abstract

##### Introduzione

Il programma terapeutico introdotto nell'affidamento per effetto della legge 297/85 e successive modifiche e dal DPR 309/90 qualifica gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione della persona con dipendenza da sostanze al fine di consentirle di trasformare l'esperienza detentiva in un'occasione di recupero e reinserimento sociale attraverso l'offerta di opportunità terapeutico-riabilitative.

La pena detentiva infatti non sempre costituisce un deterrente dissuasivo efficace e la tendenza alla recidiva è sempre molto alta. La lettura scientifica sul tema dimostra come l'esperienza carceraria unita alla dipendenza sembra ridurre le probabilità di successo nel recupero; i beneficiari delle misure alternative invece rischiano di meno di ricadere nel reato.

Il carcere, seppur meglio strutturato come Unità Operativa, non è e non deve essere un luogo di cura delle dipendenze: molti studi dimostrano che le strutture penitenziarie risultano inadeguate per il recupero del soggetto con dipendenza e che l'esperienza delle Comunità Terapeutiche e dell'affidamento ai Servizi portano spesso ad outcome positivi. Le persone affette da tale condizione possono e devono essere inserite in programmi di cura e riabilitazione sia territoriali che

residenziali al fine di recuperare una vita sana e ben integrata sia socialmente che lavorativamente. Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa definisce con il termine PROBATION l'esecuzione in area penale esterna di sanzioni e misure definite dalla legge ed imposte ad un autore di reato e corrispondono a: misure alternative di comunità, messa alla prova, liberazione condizionale, lavoro di pubblica utilità, sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi, misure di sicurezza non detentive.

Le misure alternative alla detenzione includono: l'affidamento in prova al Servizio Sociale, la semilibertà, la detenzione domiciliare. Tali istituti sono concessi dal Tribunale di Sorveglianza sulla base di specifici requisiti definiti dalla normativa.

Una particolare forma di affidamento in prova è quella rivolta alle persone con dipendenza da sostanze che intendano intraprendere o proseguire un programma terapeutico, prevista dall'art. 94 del DPR 309/90. La possibilità di accedere all'affidamento e la tipologia di percorso seguita dipendono da vari aspetti: reato commesso, lunghezza della pena, condizioni sociali e psicologiche.

Gli obiettivi del paradigma rieducativo-riabilitativo (Giuffrida M.P., Palumbo M., 2004) vanno oltre la mera conclusione positiva della misura detentiva. Puntano altresì ad ottenere un reinserimento sociale della persona attraverso un progetto individualizzato.

L'attivazione dell'intervento di rete con gli altri Servizi ha lo scopo di assicurare l'adesione del soggetto al percorso di recupero. In tal senso è necessario un efficace coordinamento tra organi giudiziari, i SerD, le Associazioni del Privato Sociale ed i Servizi Sociali. Nella ASL BAT sono presenti n.6 Servizi Territoriali per le Dipendenze dislocati nei comuni di Andria, Barletta, Trani-Bisceglie, Margherita di Savoia, Canosa di Puglia che si interfacciano con organi giudiziari come UEPE (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) e USSM (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni) allo scopo di implementare programmi di intervento riabilitativi che tengano conto delle caratteristiche della realtà locale e delle specificità del soggetto che vi si sottopone. La presa in carico è congiunta e multidisciplinare, così come previsto dalla normativa vigente, raccordando le esigenze giudiziarie con quelle terapeutiche.

##### Materiali e metodi

L'attività ambulatoriale del DDP/SerD dell'ASL BAT prevedono una valutazione medica e psicologica della persona con dipendenza; l'eventuale somministrazione di terapie farmacologiche specifiche, sostitutive, sintomatiche e antagonistiche, compreso il monitoraggio clinico-laboratoristico, con l'obiettivo del superamen-

to dello stato di dipendenza anche dai farmaci sostitutivi; la terapia psicologica individuale e familiare; l'intervento sociale, volto alla valutazione e alla strutturazione di programmi di intervento e di inserimento socio-lavorativo.

Le équipes multidisciplinari sono composte dalle figure del medico, infermiere, psicologo e assistente sociale. Le persone destinatarie di misure alternative possono svolgere anche esperienze di volontariato presso associazioni, enti ecclesiastici, privato sociale, enti del Terzo Settore con i quali il DDP/SerD ha stretto accordi di partenariato, nell'ottica di un modello di Welfare comunitario orientato all'integrazione tra Servizi sanitari e sociali.

### *Risultati*

Nel periodo di Gennaio 2022-Giugno 2023 sono stati presi in carico e trattati dal DDP/SerD di Andria, Barletta, Trani-Bisceglie, Margherita di Savoia, Canosa di Puglia un totale di n.67 pazienti con misure alternative alla detenzione. Di cui: n. 21 di Andria; n.11 di Barletta; n. 8 di Trani-Bisceglie; n. 17 di Margherita di Savoia; n.10 di Canosa di Puglia. Di questi, i Minori presi in carico sono stati n.3 (n.1 Barletta, n.1 Margherita di Savoia, n.1 Andria).

Le persone prese in carico hanno effettuato dei programmi ambulatoriali così strutturati:

- monitoraggio tossicologico settimanale su campione biologico (urine);
- valutazione ematochimiche/strumentali periodiche;
- colloqui di sostegno psicologico settimanali/quindicinali;
- colloqui con l'Assistente Sociale periodici;
- visite mediche periodiche.

Sono state effettuate n. 13 totali esperienze di volontariato (19,4% del totale), svolte presso enti ecclesiastici e del privato sociale.

Il numero totale delle recidive di reato è stato pari a n. 6 (8,9% del totale).

### *Conclusioni*

A fronte della complessità dei cambiamenti sociali in atto, la dipendenza da sostanze rappresenta un importante problema sociale: in questo senso la presa in carico di pazienti con dipendenza e destinatari di misure alternative rappresenta una tema sfidante per i DDP/SerD, i quali oltre a porre un argine all'impatto esercitato dalle dipendenze patologiche sulla popolazione possono trasformare la domanda d'aiuto in creazione di valore sociale (Floro R., 2023).

Le Nazioni Unite sostengono un cambiamento di strategia nella lotta alla droga, intendendo il consumo di sostanze come un problema di salute e non come un

crimine ed è importante indirizzare i soggetti con problemi droga-correlati verso sistemi di cura appropriati.

L'esperienza del DDP/SerD della ASL BAT qui descritta e molti studi evidenziano che le varie forme di esecuzione penale esterna producono numerosi esiti positivi: l'affidamento ai Servizi ha il vantaggio di non avvicinare le persone con problemi di dipendenza alla realtà carceraria, ai suoi rischi criminogeni con il possibile aggravamento dei problemi sanitari e sociali. Tali percorsi incidono positivamente sul rischio di stigmatizzazione e riducono le probabilità di recidiva rispetto alle pene detentive svolte negli Istituti Penitenziari. Inoltre, attraverso questi percorsi l'accesso ai programmi di cura è facilitato (Teta E., 2016).

Per quanto detto è di fondamentale rafforzare le azioni già esistenti. In questo senso il DDP/SerD ASL BT si sta adoperando per potenziare i programmi di inclusione sociale e per promuovere una cultura condivisa fra i diversi Servizi territoriali per le dipendenze; sono stati stabiliti accordi con l'UEPE, l'USSM, la Prefettura della Provincia di Barletta Andria Trani, per azioni di prevenzione in primis per la fascia di età degli adolescenti.

### *Bibliografia*

Floro R., *Atti Convegno FeDerSerD, Maggio 2023, Taranto.*

Giuffrida M.P., Palumbo M., *La pena dell'alcol. Una ricerca-azione sull'efficacia dell'intervento sociale nelle misure alternative, 2004, Edizioni Franco Angeli.*

Teta E., *Atti Convegno FeDerSerD, Settembre 2016, Torino.*